Carissimi parrocchiani, fratelli e sorelle in Cristo,

quest'anno la festa di San Giuseppe ci trova ancora impegnati a lottare contro la pandemia, pur vedendo la luce in fondo al tunnel. È stato, ed è tuttora, un particolare e difficile periodo, caratterizzato da sofferenza di ogni genere. Il pensiero e la preghiera va ai tanti malati, a coloro che se ne prendono cura, a coloro che vigilano sul bene comune e a coloro che sono chiamati a compiere scelte giuste e sagge per il bene di tutta la collettività: il Signore misericordioso e pietoso possa sostenere tutti!

Aspettare che tutto passi e ritorni come prima non è certo l'atteggiamento migliore, ma occorre impegnarsi affinché le cose siano migliori di prima: mettiamo perciò da parte luoghi comuni e traiamo fuori dalla nostra esperienza innanzitutto i segni del rinnovato e consolidato rapporto con Dio, poi una reale capacità di compassione verso chi soffre e infine la consapevolezza di voler impiegare la nostra vita e le nostre risorse per il Regno di Dio. Questa potrebbe essere una chiave di lettura e una proposta di uscita da questo tempo di prova in cui siamo trovati.

La vita della comunità parrocchiale ne ha risentito come tutti della impossibilità ad una frequentazione assidua. Abbiamo messo in cantiere tante scelte coraggiose, soprattutto per i nostri bambini e ragazzi con le loro famiglie ... abbiamo trovato anche tante difficoltà ... però ringrazio il Signore perché ci ha illuminato e sostenuto.

Voglio farvi giungere queste mie brevi parole e il testo sia della lettera di Papa Francesco con il Decreto della Penitenzieria Apostolica per questo Anno dedicato a San Giuseppe, che solennizza il 150° anniversario della sua proclamazione a Patrono universale della Chiesa: è una grande grazia che va accolta a cuore aperto per riscoprire questa importante presenza accanto a noi.

La Santa Pasqua è ormai alle porte: in attesa di incontrarci di nuovo di persona e riprendere il cammino insieme, vi saluto con affetto e vi accompagno con la preghiera paterna.

Vostro in Cristo,

Don Fabio

Frosinone, 19 marzo 2021